

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Attività produttive, commercio e turismo)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI:

5-07016 Bratti: Sospensione delle attività di prospezione e ricerca relativamente agli impianti di stoccaggio di gas a seguito del sisma dell'Emilia	59
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	64
5-07281 Viola: Applicazione del Patto territoriale della Venezia Orientale	60
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	65
5-08099 Mattesini: Piano industriale e rilancio delle attività della società Newlat Spa	60
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i>	67
5-08120 Ghiglia: Incentivi per l'acquisto di veicoli elettrici	60
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i>	69
5-08153 Schirru: Vertenza Enegit e iniziative a favore dei lavoratori	60
<i>ALLEGATO 5 (Testo della risposta)</i>	70
5-08381 Gasbarra: Ritardi di pagamento del comune di Roma Capitale e della regione Lazio nei confronti delle imprese	61
<i>ALLEGATO 6 (Testo della risposta)</i>	71

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2009/119/CE che stabilisce l'obbligo per gli Stati membri di mantenere un livello minimo di scorte di petrolio greggio e/o di prodotti petroliferi che abroga le direttive 73/238/CEE e 2006/67/CE nonché la decisione 68/416/CEE. Atto n. 522 (<i>Seguito dell'esame ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento e conclusione – Parere favorevole con osservazione</i>)	61
<i>ALLEGATO 7 (Parere approvato dalla Commissione)</i>	72

SEDE CONSULTIVA:

Disposizioni per la celebrazione del centenario della fondazione dell'Istituto nazionale per il dramma antico e per la valorizzazione dei siti e degli edifici storici di interesse culturale ad esso collegati. C. 5239 Granata (Parere alla VII Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole con osservazione</i>)	61
<i>ALLEGATO 8 (Parere approvato dalla Commissione)</i>	73

INTERROGAZIONI

Giovedì 20 dicembre 2012. — Presidenza del vicepresidente Laura FRONER. — Intervengono il viceministro al lavoro e alle politiche sociali, Michel Martone, e il sottosegretario di Stato allo sviluppo economico, Claudio De Vincenti.

La seduta comincia alle 8.35.

5-07016 Bratti: Sospensione delle attività di prospezione e ricerca relativamente agli impianti di stoccaggio di gas a seguito del sisma dell'Emilia.

Laura FRONER, *presidente*, dichiara di aver sottoscritto l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Claudio DE VINCENTI risponde all'interrogazione in titolo

nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Laura FRONER, presidente, prende atto della risposta.

5-07281 Viola: Applicazione del Patto territoriale della Venezia Orientale.

Il sottosegretario Claudio DE VINCENTI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*). Sottolineato che la liquidazione delle pratiche ancora inevase dipende soprattutto da adempimenti dell'ente locale interessato, aggiunge che solleciterà gli uffici del Ministero a contattare il comune di Fossalta di Piave per concludere il più rapidamente le pratiche ancora aperte.

Rodolfo Giuliano VIOLA (PD), replicando, si dichiara soddisfatto della risposta fornita dal rappresentante del Governo. Deve purtroppo sottolineare l'insoddisfazione delle 11 imprese per le quali non sono stati completati tutti gli adempimenti, mentre resta ancora da determinare esattamente l'importo loro spettante.

Prende atto con soddisfazione quindi dell'impegno che il Governo si è assunto in questa sede preannunciando che verificherà la conclusione positiva delle pratiche aperte. Ritiene che dovrebbe in ogni caso essere presa in considerazione la decisione di commissariare il comune di Fossalta di Piave le cui responsabilità in questa vicenda sono inequivocabili.

5-08099 Mattesini: Piano industriale e rilancio delle attività della società Newlat Spa.

Il sottosegretario Claudio DE VINCENTI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Donella MATTESINI (PD), replicando, si dichiara soddisfatta della risposta esprimendo apprezzamento per i risultati conseguiti in seguito all'apertura del tavolo

presso il Ministero. Aggiunge che, oltre ad aziende di fascia media, sono coinvolte anche industrie di grandi dimensioni quali la Buitoni. Sollecita il Governo a insistere per la definizione di un piano industriale dal momento che, per quanto riguarda lo stabilimento Buitoni di San Sepolcro, è stata utilizzata solo una piccola parte dell'investimento complessivo dei 40 milioni di euro impegnati per l'ammmodernamento delle strutture e la realizzazione di una nuova linea di prodotti da forno. Auspica, pertanto, che il prossimo incontro fissato a gennaio 2013 non sia finalizzato unicamente agli ammortizzatori sociali, trattandosi di un settore che ha grande capacità espansiva, ma al sostegno dell'attività industriale garantendo i livelli occupazionali.

5-08120 Ghiglia: Incentivi per l'acquisto di veicoli elettrici.

Laura FRONER, presidente, dichiara di aver sottoscritto l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Claudio DE VINCENTI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Laura FRONER, presidente, prende atto della risposta.

5-08153 Schirru: Vertenza Energit e iniziative a favore dei lavoratori.

Il viceministro Michel MARTONE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Amalia SCHIRRU (PD), replicando, si dichiara soddisfatta perché si tratta di una delle poche vertenze che trovano soluzione in tempi brevi sul territorio sardo. Sollecita il Governo a mantenere viva l'attenzione sulla impresa Energit perché la sua attività industriale proceda secondo elevati standard di efficienza e produttività.

5-08381 Gasbarra: Ritardi di pagamento del comune di Roma Capitale e della regione Lazio nei confronti delle imprese.

Rodolfo Giuliano VIOLA (PD) dichiara di aver sottoscritto l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Claudio DE VINCENTI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 6*).

Rodolfo Giuliano VIOLA (PD) prende atto della risposta.

Laura FRONER, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 9.05.

ATTI DEL GOVERNO

Giovedì 20 dicembre 2012. — Presidenza del vicepresidente Laura FRONER. — Interviene il sottosegretario di Stato allo sviluppo economico, Claudio De Vincenti.

La seduta comincia alle 9.05.

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2009/119/CE che stabilisce l'obbligo per gli Stati membri di mantenere un livello minimo di scorte di petrolio greggio e/o di prodotti petroliferi che abroga le direttive 73/238/CEE e 2006/67/CE nonché la decisione 68/416/CEE.

Atto n. 522.

(Seguito dell'esame ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento e conclusione — Parere favorevole con osservazione).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto all'ordine del giorno, rinviato nella seduta del 18 dicembre 2012.

Ludovico VICO (PD), *relatore*, illustra la proposta di parere favorevole con una osservazione volta a prevedere che all'articolo 3, comma 7, dello schema di decreto, sia incluso tra i prodotti sottoposti agli obblighi di stoccaggio e al mantenimento delle scorte anche il prodotto GPL, anziché prevederne l'esclusione in sede di prima applicazione (*vedi allegato 7*).

Il sottosegretario Claudio DE VINCENTI accoglie l'osservazione formulata nel parere proposto dal relatore.

Ignazio ABRIGNANI (Pdl), a nome del proprio gruppo, dichiara voto favorevole sulla proposta di parere.

Enzo RAISI (FLpTP), a nome del proprio gruppo, dichiara voto favorevole sulla proposta di parere.

Il sottosegretario Claudio DE VINCENTI ringrazia i componenti della Commissione per il proficuo lavoro svolto nel corso dell'ultimo anno ed esprime soddisfazione per il parere favorevole espresso sullo schema di decreto in esame che attua, sia pure con qualche ritardo, la normativa europea in materia di scorte di greggio.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

La seduta termina alle 9.15.

SEDE CONSULTIVA

Giovedì 20 dicembre 2012. — Presidenza del vicepresidente Laura FRONER.

La seduta comincia alle 9.15.

Disposizioni per la celebrazione del centenario della fondazione dell'Istituto nazionale per il dramma antico e per la valorizzazione dei siti e degli edifici storici di interesse culturale ad esso collegati.

C. 5239 Granata.

(Parere alla VII Commissione).

(Esame e conclusione — Parere favorevole con osservazione).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Laura FRONER, *presidente e relatore*, illustra la proposta di legge in titolo, della quale la VII Commissione ha elaborato un nuovo testo, che ha l'obiettivo di favorire – in occasione del centenario, nel 2014, della fondazione dell'Istituto Nazionale per il Dramma Antico (INDA) – la diffusione in Italia e nel mondo della tradizione classica e del teatro antico e di potenziare l'attività del medesimo Istituto. A tal fine, affida al Ministero per i beni e le attività culturali (MIBAC), d'intesa con la regione Sicilia, il compito di promuovere iniziative.

L'articolo 1 esplicita la finalità, affidando al MIBAC, d'intesa con la regione Sicilia « nei limiti delle rispettive competenze », in occasione della celebrazione del centenario della nascita dell'INDA, la promozione di iniziative volte a diffondere in Italia e nel mondo la tradizione classica e il teatro antico e a potenziare l'attività dell'INDA attraverso un programma straordinario di interventi, nonché mediante il recupero e la valorizzazione degli edifici storici di interesse culturale ad esso collegati.

L'articolo 2 dispone l'istituzione, con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, da adottare entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della legge, del Comitato per la celebrazione del centenario dell'INDA, composto da 7 membri, ossia presidente e soprintendente dell'INDA, nonché cinque personalità che si sono contraddistinte per particolari meriti artistici o accademici nei settori della cultura classica, del teatro antico o dell'archeologia.

Il Comitato – i cui membri operano a titolo gratuito – propone al Ministro per i beni e le attività culturali, entro i successivi 120 giorni, un programma della celebrazione e degli interventi. Se il Ministro non si esprime entro i 60 giorni successivi alla trasmissione, il programma si intende approvato. Il Comitato rimane in carica fino al 31 dicembre 2014, per concludere gli adempimenti amministrativi e redigere un resoconto analitico della propria attività.

L'articolo 3 dispone che, nell'ambito delle celebrazioni, lo Stato riconosce al-

l'INDA finanziamenti per la promozione della conoscenza del patrimonio teatrale, artistico, documentario e musicale legato all'INDA, della ricerca in materia di tradizione classica, nonché delle attività dell'INDA nelle scuole di ogni ordine e grado.

L'articolo 4 dispone che, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge, il Ministro predisporre, altresì, con proprio decreto, un programma di interventi di manutenzione e restauro del teatro comunale di Siracusa e della sede storica del liceo classico Tommaso Gargallo, nonché di valorizzazione e promozione del teatro greco di Siracusa.

L'articolo 5 dispone che, con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, sentito il Presidente della regione Sicilia, da adottare entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della legge, è istituito il Museo nazionale del dramma antico, presso il Palazzo greco di Siracusa. Entro i successivi 60 giorni, con ulteriore decreto, il Ministro nomina il direttore del Museo fra personalità del mondo accademico esperte nella storia del teatro antico, scegliendolo nell'ambito di una terna proposta dal Consiglio di amministrazione dell'INDA.

L'articolo 6 quantifica l'onere derivante dall'attuazione della legge in un milione di euro l'anno – per complessivi 3 milioni di euro – per il triennio 2013-2015 e individua la relativa copertura nella corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2013-2015, nell'ambito del fondo speciale di parte corrente dello stato di previsione del MEF « per il 2012 » (*rectius*: 2013), allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al MIBAC.

Segnala al riguardo che la tab. A del disegno di legge di stabilità 2013 non prevede accantonamenti per il MIBAC.

Infine l'articolo 7 dispone l'immediata entrata in vigore della legge.

In considerazione della limitata portata dei profili di competenza della X Commissione in ordine al provvedimento in esame, propone di esprimere un nulla osta.

Ludovico VICO (PD) manifesta un orientamento favorevole sul complesso del provvedimento in esame che, a suo giudizio, ha il merito di volere sostenere interventi ed iniziative di carattere culturale a tutela del prezioso patrimonio artistico della Magna Grecia.

Erminio Angelo QUARTIANI (PD) condivide l'opportunità di un intervento legislativo che promuova la tutela delle radici culturali del nostro Paese. Ciò non di meno non può esimersi dall'osservare che altre importanti celebrazioni, come quella del centocinquantesimo del Club Alpino Italiano non recano alcun onere a carico del bilancio dello Stato.

Alberto TORAZZI (LNP) preannuncia il voto contrario sul provvedimento in esame in quanto non condivide la scelta di destinare ulteriori risorse finanziarie, nella misura pari a 3 milioni per il triennio finanziario 2013-2015 ad una regione, la Sicilia, che può contare su ingenti trasferimenti di risorse da parte dello Stato. Sottolinea altresì come altre importanti fondazioni e iniziative culturali che riguardano città e regioni del Nord non hanno ricevuto alcun finanziamento a carico del bilancio dello Stato centrale.

Enzo RAISI (FLpTP), preannunciando il voto favorevole sul provvedimento in esame, di cui condivide l'ispirazione fondamentale, sottolinea l'opportunità che in futuro si possa consentire l'ingresso dei privati per finanziarie progetti di tipo culturale affinché sia data anche alle imprese la possibilità di investire in nuovi settori suscettibili, a suo giudizio, di un notevole ritorno economico.

Federico TESTA (PD) rileva che, a suo giudizio, la questione centrale di cui si sta dibattendo non è l'opportunità o meno di interventi legislativi che prevedano finanziamenti a favore della cultura; si tratta di fare una riflessione approfondita circa la ragionevolezza di contributi finanziari isolati destinati a singoli eventi o celebrazioni

culturali in luogo di un progetto culturale complessivo. Pur condividendo, quindi, il sostegno per interventi volti a diffondere la cultura della Magna Grecia annuncia il suo voto contrario sulla proposta di nulla osta del relatore.

Savino PEZZOTTA (UdCpTP) condivide le osservazioni svolte dal collega Testa in quanto ritiene che la cultura sia, in ogni caso, una risorsa significativa da salvaguardare; occorre, tuttavia, procedere attraverso un progetto più organico. Preannuncia quindi anche il suo voto contrario sulla proposta di nulla osta avanzata dal relatore.

Ludovico VICO (PD) invita i colleghi ad una maggiore riflessione circa gli aspetti positivi insiti nel provvedimento in esame che è frutto di un esame approfondito da parte della Commissione di merito.

Laura FRONER, *presidente e relatore*, in considerazione delle osservazioni formulate da molti colleghi ed allo scopo di volere tener conto delle giuste preoccupazioni emerse, propone alla Commissione di esprimere un parere favorevole sul provvedimento in esame con una osservazione specifica volta a invitare la Commissione di merito a valutare l'opportunità di procedere in maniera più omogenea e meno episodica al finanziamento di iniziative culturali di rilievo.

Savino PEZZOTTA (UdCpTP) dichiara voto favorevole sulla nuova proposta di parere del relatore.

Federico TESTA (PD) dichiara voto di astensione.

Alberto TORAZZI (LNP) conferma il suo voto nettamente contrario alla proposta di parere del relatore.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore (*vedi allegato 8*).

La seduta termina alle 9.30.

ALLEGATO 1

Interrogazione n. 5-07016 Bratti: Sospensione delle attività di prospezione e ricerca relativamente agli impianti di stoccaggio di gas a seguito del sisma dell'Emilia.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Le attività di stoccaggio, così come le attività minerarie di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi, sono sottoposte a rigidi controlli ambientali e di sicurezza ai sensi della legislazione vigente. Il Ministero si occupa, per quanto di competenza, dei controlli di sicurezza ai sensi della legge n. 624 del 1996, attraverso l'attività dell'Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse – UNMIG, le cui articolazioni sono presenti sul territorio nazionale a Bologna, a Roma e a Napoli.

Per quanto riguarda l'evento sismico emiliano, l'UNMIG di Bologna, territorialmente competente, ha immediatamente provveduto a visitare gli impianti presenti su tutto il territorio regionale, per controllare lo stato degli impianti. Dalle verifiche sugli impianti di coltivazione e stoccaggio risulta che essi non hanno subito, in conseguenza del sisma, nessun rallentamento operativo, nessun danno alle infrastrutture e nessun impatto sui giacimenti, e, inoltre, per quanto concerne gli stoccaggi di gas, essi sono stati regolarmente eserciti per il necessario approvvigionamento di gas naturale destinato alla rete nazionale.

In risposta a quanto richiesto dagli Onorevoli interroganti, di « sospendere per quanto di competenza le attività di prospezione e di ricerca a questo riguardo al fine di approfondire le conoscenze in merito alle modifiche strutturali avvenute nel sottosuolo a seguito del sisma in Emilia », si può affermare che in ragione di quanto già illustrato e dai risultati delle verifiche effettuate sugli impianti, non si è

ritenuto di sospendere le attività autorizzate e sotto la vigilanza di questo Ministero.

Si tratta di un comportamento atteso se si considera che le registrazioni sismiche effettuate (log sismici), in fase di predisposizione dei pozzi di stoccaggio, hanno mostrato come l'energia generata viene fortemente attenuata dalle argille di copertura del giacimento. Inoltre, il trend dei parametri di pressione di fondo del giacimento, registrato in concomitanza del terremoto, è rimasto invariato, a dimostrazione dell'integrità del giacimento stesso e della copertura.

Inoltre, « sulla valutazione delle modifiche in atto e quelle potenziali che potranno avvenire nel tempo per effetto delle spinte geodinamiche, al fine di gestire correttamente e in sicurezza gli impianti di stoccaggio attualmente presenti », si precisa, comunque, che la sottoposizione ai controlli sopra citati garantisce, comunque, l'aggiornamento periodico dello stato degli impianti.

Infine, per « valutare meglio la fattibilità di quelli previsti ma non ancora attivati » si segnala che non viene autorizzato l'uso di tecniche che possono produrre effetti sulle faglie sismiche.

A tal proposito, secondo quanto comunicato anche dal Ministero dell'ambiente, la Commissione Tecnica VIA e VAS, nelle proprie istruttorie tecniche relative a tale tipologia di stoccaggi, ha preso in considerazione anche gli aspetti correlati con il rischio sismico prevedendo una serie di prescrizioni a riguardo.

ALLEGATO 2

Interrogazione n. 5-07281 Viola: Applicazione del Patto territoriale della Venezia Orientale.**TESTO DELLA RISPOSTA**

L'Onorevole interrogante fa riferimento alle problematiche connesse alle residue attività di gestione del Patto Territoriale della Venezia Orientale, già oggetto di un precedente atto di sindacato ispettivo cui fu data risposta il 17 novembre 2010 (n. 5-01334 del 2010) e di una interpellanza urgente a cui si è data risposta il 18 Ottobre scorso.

Rispetto a quanto comunicato in questa ultima data, la situazione è rimasta invariata e siamo costretti a confermare che sono 11 le imprese per le quali non sono stati completati tutti gli adempimenti, mentre resta ancora da determinare esattamente l'importo loro spettante.

Preme evidenziare che, diversamente da quanto rappresentato anche in quest'ultima interrogazione, gli adempimenti da svolgere sono posti dalla normativa a carico del Soggetto Responsabile, il quale non ha soltanto compiti di supporto e sollecitazione, ma è anche responsabile della complessiva gestione del Patto medesimo e dell'emanazione dei provvedimenti.

Questa attività, secondo quanto previsto dalle norme (si veda, in particolare, il decreto ministeriale 31 luglio 2000, n. 320), è svolta a titolo istituzionale dall'Ente locale individuato a tal fine, o dalla società a tal fine costituita, anche se, in parte, è finanziata da un contributo globale a carico della finanza statale.

Nel caso in esame, il soggetto responsabile è il Comune di Fossalta di Piave.

Ciò premesso, permangono una serie di disguidi organizzativi a livello locale come già segnalato nella risposta all'interpellanza di cui si è fatto cenno in premessa;

disguidi organizzativi dei quali si auspica un sollecito superamento, benché da ultimo, in data 24 Settembre 2012, sia pervenuta ai competenti Uffici del Ministero dello sviluppo economico, una nota con cui il Sindaco del predetto Comune annuncia la «sospensione dei lavori»; ciò a causa della cessazione del rapporto instaurato con una persona chiamata a collaborare con l'Amministrazione comunale e, al tempo stesso, «dell'assoluta mancanza di nuove ed ulteriori risorse finanziarie».

Al riguardo si fa presente che il Comune di Fossalta, nella sua qualità di soggetto responsabile ha ricevuto erogazioni per 313.847,25 euro, secondo quanto previsto dall'originaria concessione. Inoltre, a seguito di una rimodulazione del Patto medesimo, nel novembre 2011, il predetto Comune ha ricevuto un'anticipazione di 50.000,00 euro sull'incremento di contributo globale spettante per 81.441,38 euro. L'erogazione della residua quota di circa 31.000,00 euro non è stata, ad oggi, richiesta.

Al fine, comunque, di fornire elementi di dettaglio sull'argomento oggetto dell'interpellanza, si riporta di seguito un quadro analitico delle pratiche agevolative non definitivamente completate:

1. VENETA STAMPI: si è in attesa della rettifica del provvedimento definitivo da parte del Soggetto Responsabile;

2. ATELIER SPOSA DI FOSSA NADIA: si è in attesa di ricevere il provvedimento definitivo da parte del Soggetto Responsabile;

3. B & B BISCONCIN: si è in attesa della rettifica del provvedimento definitivo da parte del Soggetto Responsabile;

4. GENERAL MEMBRANE: è recentemente pervenuto il verbale positivo da parte della commissione di accertamento del MiSE di conferma sull'avvenuta realizzazione dell'investimento;

5. MARTIN E MIGLIORANZA: vi è una proposta di revoca parziale da parte del Soggetto Responsabile;

6. ALBERGO SOLE MIO: si è in attesa della rettifica del provvedimento definitivo da parte del Soggetto Responsabile;

7. UNILEGNO: la competente Divisione ministeriale ha predisposto con nota del 2 agosto 2012 (prot. n. 0027289) la presa d'atto del provvedimento definitivo ai fini della liquidazione del saldo;

8. BIASOTTO RENZO: in data 29 agosto 2011, è stata inviata dalla Direzione generale delle incentivazioni delle attività imprenditoriali del MiSE una nota di avvio del procedimento di revoca parziale;

9. OFFICINA MECCANICA TALON: si è in attesa della rettifica del provvedimento definitivo da parte del Soggetto Responsabile;

10. ELCOM ELETTRONICA: è pervenuto il provvedimento definitivo emanato dal Soggetto Responsabile ed è in corso di predisposizione la presa d'atto ministeriale;

11. NEW PRINT: si è in attesa della rettifica del provvedimento definitivo da parte del Soggetto Responsabile.

Come si evince dal suesposto riepilogo, per gran parte delle pratiche si è in attesa di adempimenti da parte del Soggetto Responsabile o dell'attivazione di passi procedurali che, comunque, richiedono la sua collaborazione.

Considerato il carattere residuale degli adempimenti da porre in essere, si confida di poter concludere quanto prima le attività del Patto che, comunque, per le caratteristiche proprie dello strumento agevolativo, basato sul ruolo attivo delle Autonomie locali, per la definitiva liquidazione di tutte le pratiche, non potrà prescindere dalla collaborazione del Soggetto Responsabile.

ALLEGATO 3

**Interrogazione n. 5-08099 Mattesini: Piano industriale e rilancio
delle attività della società Newlat Spa.**

TESTO DELLA RISPOSTA

Newlat rappresenta un Gruppo di Società presenti nel settore agroalimentare che opera soprattutto nella commercializzazione di latte e suoi derivati, oltre che nella produzione di pasta e altri prodotti da forno. Ha acquisito numerosi marchi italiani di fascia media sfruttando soprattutto situazioni di crisi o di riduzione delle quote di mercato indotte dall'Antitrust.

Il Governo segue da tempo le vicende del Gruppo, fin dal suo sviluppo in conseguenza della crisi e delle dismissioni indotte nel Gruppo Parmalat.

Una recente riunione si è tenuta presso il MiSE il 31 ottobre di questo anno sollecitata dalle Organizzazioni Sindacali preoccupate per processi di riduzione degli organici che stavano interessando alcune aziende del Gruppo. In tale occasione è stato raggiunto un accordo in base al quale Newlat ha dato piena disponibilità a collaborare per individuare tutte le possibili soluzioni alternative ai licenziamenti, ivi compreso il ricorso agli ammortizzatori sociali, la collocazione in mobilità di personale vicino all'età pensionabile e le uscite volontarie.

Va precisato che nel corso della riunione la Direzione del Gruppo Newlat ha illustrato un Piano Industriale a valere per il prossimo quinquennio che non prevede ulteriori riduzioni di organico, ma investimenti finalizzati al miglioramento dei processi produttivi ed all'ampliamento dei volumi da immettere sul mercato che potrebbero indurre un aumento degli organici.

La discussione del Piano Industriale sarà oggetto di un nuovo incontro previsto per il prossimo mese di gennaio.

Il responsabile del Gruppo, nel corso del citato incontro presso il MiSE, ha ricordato che, in data 29 novembre 2011, sono stati sottoscritti due verbali di accordo con le OO. SS. aventi ad oggetto l'uno, il licenziamento collettivo, subordinato al requisito della non opposizione, quale strumento finalizzato alla ricollocazione e al raggiungimento dei requisiti pensionistici per complessive n. 234 unità lavorative occupate presso le sedi di Reggio Emilia, Lodi, Pozzuoli, Lecce, San Sepolcro, Eboli, Bologna, Cremona: l'altro, relativo al ricorso ad un trattamento di CIGS per crisi aziendale della durata di dodici mesi in favore di un numero massimo di 281 unità lavorative occupate presso le unità produttive di Reggio Emilia, Lodi, e Lecce.

Per quanto riguarda più precisamente gli aspetti lavoristici e di tutela dei dipendenti, il Ministero del Lavoro ha comunicato che, con proprio decreto del maggio 2012, a seguito di accordo per un piano di cessazione d'attività nella unità di Bologna (comprensivo di un programma biennale di gestione delle eccedenze), è stato approvato il programma di cassa integrazione straordinaria, finalizzato alla cessazione di attività, per il periodo dal 5 dicembre 2011 al 4 dicembre 2012.

A seguito dell'approvazione di detto piano, è stata autorizzata la corresponsione del trattamento in favore di un numero massimo di 42 unità, per il periodo sopra indicato. Il Servizio Ispettivo del Ministero del lavoro di Bologna ha riferito che, all'atto della domanda di

CIGS, erano in forza 42 dipendenti, 41 unità con contratto a tempo indeterminato ed 1 unità a tempo determinato.

Alla data dell'accesso ispettivo risalente al luglio 2012, lo stabilimento risultava aver cessato l'attività e il personale così distribuito:

2 unità risultavano in forza presso lo stabilimento, una addetta ai servizi di portineria e l'altra ad attività di carattere residuale (spostamento dei macchinari presso altre unità locali);

2 unità erano state trasferite presso altro stabilimento della NEWLAT SPA;

1 unità era stata trasferita nella sede operativa di Eboli;

5 unità erano state sospese dal trattamento CIGS in quanto ricollocate a tempo determinato presso altre aziende;

3 unità risultavano impegnate in lavori socialmente utili presso gli uffici giudiziari di Bologna, con integrazione salariale da parte della Regione Emilia Romagna. Le altre unità erano sospese a zero ore.

Risulta altresì che l'azienda si è attivata per la richiesta di un piano formativo del personale per le unità in CIGS presso COFIM tramite Fondimpresa, ma, allo stato, i corsi non sono stati ancora attivati.

Il Ministero dello sviluppo economico continuerà a seguire, dunque, in modo attento l'evoluzione di questa vicenda, rendendosi disponibile fin da ora ad attivarsi, ai fine di affrontare le problematiche emerse, con l'obiettivo di individuare un percorso che consenta di superare l'attuale momento di crisi, sia per la salvaguardia dei livelli produttivi che occupazionali.

ALLEGATO 4

Interrogazione n. 5-08120 Ghiglia: Incentivi per l'acquisto di veicoli elettrici.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con il decreto legge n. 83 del 2012 convertito in legge n. 134 del 2012, si prevedono come peraltro, noto anche all'interrogante gli ecoincentivi per l'acquisto di veicoli nuovi a bassa emissione immatricolati e acquistati tra il 1 gennaio 2012 e il 31 dicembre 2015.

Il contributo sarà riconosciuto in misura del 20 per cento del prezzo di acquisto per gli anni 2013 e 2014 e del 15 per cento per il 2015. I veicoli agevolabili sono quelli a trazione elettrica, ibrida, a gpl, a metano, a biometano, a biocombustibili e a idrogeno che producono emissioni di anidride carbonica non superiore a 120g/Km.

Tali ecoincentivi rientrano in un più ampio piano finalizzato a favorire la mobilità sostenibile ed è prevista l'emana- zione di un dm che stabilisca norme specifiche per la trasformazione del mo-

tore dei veicoli, volta a renderlo a esclusiva trazione elettrica.

Nello specifico di quanto chiesto dall'Interrogante invece, s'informa che il Ministero dello sviluppo economico ha già provveduto a disporre lo schema del decreto di natura non regolamentare, in attuazione delle disposizioni contenute all'articolo 17-*undecies*, comma 4 del citato decreto legge.

Per quanto concerne le tempistiche si comunica che lo scorso venerdì 14 dicembre il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha fornito parere sostanzialmente favorevole allo schema del decreto di cui trattasi, proponendo alcune modificazioni.

Il Mise sta aggiornando il testo dello schema nel senso indicato dal MEF e avrà cura di inviarlo tempestivamente agli uffici per l'acquisizione delle firme dei due Ministri interessati.

ALLEGATO 5

Interrogazione n. 5-08153 Schirru: Vertenza Energit e iniziative a favore dei lavoratori.**TESTO DELLA RISPOSTA**

L'onorevole Schirru – con il presente atto parlamentare – richiama l'attenzione sulle vicende occupazionali della *Energit spa*, operante sul mercato dell'energia elettrica fin dalle prime fasi della liberalizzazione.

La predetta società, com'è noto, è stata acquisita, nel 2006, dal gruppo svizzero *Alpiq*, operante, da oltre cento anni, nella produzione, vendita e distribuzione dell'energia a livello europeo.

Tanto premesso, con riferimento alle problematiche sollevate dall'onorevole interrogante, faccio presente che lo scorso 16 novembre – presso il Ministero dello sviluppo economico – si è svolta una riunione con i rappresentanti degli enti territoriali e locali, quelli dell'*Alpiq Italia* le Organizzazioni Sindacali.

In tale occasione, i rappresentanti della società hanno dichiarato che il contratto per la cessione dell'intero pacchetto azionario della *Energit spa*, in liquidazione, alla società *Onda Energia srl* era già stato firmato e che il *closing* dell'operazione si sarebbe avuto il prossimo 23 novembre, data in cui l'atto notarile di cessione del citato pacchetto è stato effettivamente sottoscritto, con contestuale revoca dello stato di liquidazione della società.

Nella medesima sede, le Istituzioni locali e le Organizzazioni Sindacali hanno concordato la convocazione di una seconda riunione – unitamente a *Onda Energia srl* – al fine di discutere delle prospettive dell'azienda e del nuovo piano industriale. Soltanto in caso di esito negativo della trattativa, le Istituzioni e le organizzazioni sindacali avrebbero accolto una riconvocazione presso il Ministero dello sviluppo economico.

Informo al riguardo, che l'incontro si è regolarmente svolto in Sardegna.

L'Assessorato all'industria della Regione Sardegna, espressamente interpellato per i profili di competenza, ha reso noto che la vicenda è stata positivamente risolta in quanto – con l'acquisto della società *Energit spa* da parte dell'azienda *Onda Energia srl* – i lavoratori sono stati riassorbiti dalla nuova azienda che sta già operando sul mercato.

Da ultimo, faccio presente che, ad oggi, non risulta avanzata dalle Parti sociali al Ministero che rappresento alcuna istanza di convocazione. In ogni caso, in relazione ad eventuali più recenti sviluppi della situazione occupazionale, manifesto sin da ora la disponibilità a valutare le eventuali richieste.

ALLEGATO 6

Interrogazione n. 5-08381 Gasbarra: Ritardi pagamento del comune di Roma Capitale e della regione Lazio nei confronti delle imprese.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con l'interrogazione in Commissione n. 5-08381 l'onorevole Gasbarra ed altri chiedono quali iniziative intendano assumere sulla questione dei ritardi nei pagamenti della Pubblica Amministrazione.

Al riguardo, nel richiamare gli elementi forniti in occasione dello svolgimento di atti di Sindacato Ispettivo di analogo contenuto, si comunica, che da ultimo con il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, in data 22 maggio 2012 e 25 giugno 2012, è stata data attuazione alla normativa sulla certificazione del credito, anche in forma telematica, di somme dovute per somministrazioni forniture e appalti da parte delle Amministrazioni statali e degli Enti pubblici nazionali, nonché delle Regioni, degli Enti locali e degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi dell'articolo 9, commi 3-bis e 3-ter, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, nel testo novellato dal

decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52, convertito, con modificazioni nella legge 6 luglio 2012, n. 94.

Con successive circolari del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 35 e n. 3 del 27 novembre 2012, pubblicate sulla Gazzetta ufficiale del 14 dicembre 2012, sono state impartite le necessarie istruzioni operative di dettaglio in materia di certificazione dei crediti.

Quanto all'aspetto dei ritardi nei pagamenti della Pubblica Amministrazione si precisa che è stato emanato il decreto legislativo n. 192 del 9.11.2012 di recepimento della Direttiva Europea 2011/7/UE che ha introdotto efficaci strumenti di accelerazione dei pagamenti in questione e la corresponsione degli interessi automatici di mora, nei casi di pagamento, di regola, oltre 30 giorni dal ricevimento della fattura, ovvero delle merci o dalla data di prestazione dei servizi, quando non è certa la data di ricevimento della fattura.

ALLEGATO 7

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2009/119/CE che stabilisce l'obbligo per gli Stati membri di mantenere un livello minimo di scorte di petrolio greggio e/o di prodotti petroliferi che abroga le direttive 73/238/CEE e 2006/67/CE nonché la decisione 68/416/CEE. Atto n. 522.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La X Commissione Attività produttive, commercio e turismo,

esaminato lo schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2009/119/CE che stabilisce l'obbligo per gli Stati membri di mantenere un livello minimo di scorte di petrolio greggio e/o di prodotti petroliferi che abroga le direttive 73/238/CEE e 2006/67/CE nonché la decisione 68/416/CEE (Atto n. 522);

esprimendo preliminarmente un convinto e condiviso consenso per l'emanazione di un provvedimento atteso ed auspicato da tempo che consentirà di rendere trasparenti i meccanismi e le proce-

dure di stoccaggio e di tutelare i consumatori garantendo la sicurezza degli approvvigionamenti,

delibera di esprimere

PARERE FAVOREVOLE

con la seguente osservazione:

valuti il Governo, in relazione all'articolo 3, comma 7, dello schema di decreto, l'opportunità di includere tra i prodotti sottoposti agli obblighi di stoccaggio e al mantenimento delle scorte anche il prodotto GPL anziché prevederne l'esclusione in sede di prima applicazione.

ALLEGATO 8

Disposizioni per la celebrazione del centenario della fondazione dell'Istituto nazionale per il dramma antico e per la valorizzazione dei siti e degli edifici storici di interesse culturale ad esso collegati. C. 5239 Granata.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La X Commissione,

esaminato il nuovo testo della proposta di legge recante: Disposizioni per la celebrazione del centenario della fondazione dell'Istituto nazionale per il dramma antico e per la valorizzazione dei siti e degli edifici storici di interesse culturale ad esso collegati. (Nuovo testo C. 5239 Granata),

delibera di esprimere

PARERE FAVOREVOLE

con la seguente osservazione:

valuti la Commissione di merito l'opportunità di procedere in maniera più omogenea e meno episodica al finanziamento di iniziative culturali di rilievo.